

ASSOCIAZIONE RIEVOCAZIONE STORICA  
DEL DONO DELLE "SANTE" SPINE



Camera di Commercio  
di Avellino



Ente Provinciale  
del Turismo

XII RIEVOCAZIONE  
STORICA DEL DONO DELLE

*Sacre Spine*

11  
12 agosto 2008  
13

Ariano Irpino

PROGRAMMA

*Rivivere il  
Medioevo...*



**fit & gym**  
The Wellness Shop

ebay  
PowerSeller  
Gruppo **SPORT ET**

**LO CONTE** **SPORT ET**  
Specialista Sport

Via Cardito - Serra - ARIANO IRPINO (AV)

Via Cardito - Serra - ARIANO IRPINO (AV)



Gruppo **SPORT ET**

Via Cardito, 129/137

ARIANO IRPINO (AV)

abbigliamento, attrezzature ed accessori sportivi

**SPORT ET**



**SPORT OUTLET**

Lo SCONTO del 50% è tuo PER SEMPRE!



Via della Rinascita  
MIRABELLA ECLANO (AV)

**C**arissimi Arianesi,

residenti e ospiti, un caro e cordialissimo saluto a tutti.

E' veramente tonificante vedere la nostra bella Ariano brulicare di gente e anche rivedere tanti che rientrano o che vengono da fuori città, per riassaporare "l'odore ed il sapore di casa", nonché per incontrare altri modi di vivere e comportarsi.

"Far festa" è una delle dimensioni della vita dell'uomo.

Anche per questo aspetto, come per tutti gli aspetti della vita dell'uomo, siamo dentro un ciclone che tutto sta trasformando e svuotando di senso. Anzi spesso si perde il senso di quello che si fa e nessuno più si domanda perché si fa.

Intanto il relativismo, il consumismo ed una visione puramente materiale della vita ci sta rubando l'anima.

Ariano l'11, 12, 13 agosto, con le feste patronali, vive un momento "suggestivo" da un lato e altamente "significativo" dall'altro.

Infatti, in quei giorni, si ricordano alcuni avvenimenti storici e la Chiesa celebra e ricorda il dono delle Sacre Spine, fatto da Carlo d'Angiò (1269), ed il Santo Patrono.

L'aspetto storico e religioso sono uniti intimamente e l'uno dà fondamento all'altro. Sento di rivolgere un appello a tutti, Arianesi e non, credenti e non, di non disgiungere, il prossimo agosto, l'aspetto ludico-storico dall'aspetto antropologico e religioso.

Vedo che per molti, a volte, tutto si riduce ad una questione culturale e culinaria. Desidero esortarvi a tenere insieme le "celebrazioni" e le "rievocazioni" in modo da cogliere il significato profondo, religioso e antropologico, che hanno dato senso a tali intense giornate.

Per i cristiani desidero sottolineare che il Santo Patrono ci ricorda in modo intenso che non si può essere cristiani maturi se non c'è nella vita di ciascuno il primato della preghiera e della Comunione con Dio, che porta, come è stato per S. Ottone, alla comunione con i fratelli che si traduce in opere di condivisione, di fratellanza e carità fattiva.

La rievocazione del dono delle "Spine" e la celebrazione di Gesù coronato di Spine ci dicono i due aspetti che sempre attraversano, drammaticamente, l'uomo e la società:

la violenza e la guerra che sprigiona la ferocia dell'uomo e dall'altra parte "l'ecce homo- ecco l'uomo", il Cristo- uomo nuovo che con la vita dice la non violenza e l'amore che porta alla pace, e dà senso a tutto ciò che si soffre per realizzare la pace. Il bene non si realizza senza "l'effusione del sangue", cioè senza pagare di persona.

In questo clima, auguro buona "Festa" a tutti.

Ma una festa con la "F" maiuscola, cioè ricca di significato ed esplosione di gioia, per una prospettiva che non sia pura evasione, ma appagamento di una esigenza "interiore".

Auguro a tutti gioia e pace e serenità nei rapporti, in una visione positiva del vivere.

+ Giovanni D'Alise, vescovo

**BUFFETTI**



**BUSINESS**

**MULTITRADE SRL**

Via Fontana Angelica - Cardito - Tel. 0825 891049 - Tel. e Fax 0825 891925

www.multitradesrl - info@multitradesrl.it ARIANO IRPINO

**A**nche quest'anno, per la dodicesima volta, la rievocazione storica del dono delle Sacre Spine arricchisce in modo forte e qualitativo la ormai consueta Estate Arianese.

L'evento, che è da catalogare tra i più importanti della Regione Campania, si è ormai consolidato grazie all'opera dell'Associazione appositamente sorta con la presenza nel Direttivo del Comune che ho il piacere di amministrare e grazie alla collaborazione fattiva della popolazione ariane che si è sempre dimostrata sensibile verso le iniziative culturali idonee a far conoscere le proprie origini.

Nei rituali messaggi degli anni precedenti ho già espresso tutto il mio compiacimento per l'iniziativa ed ho dimostrato con i fatti tutta la disponibilità dell'Amministrazione Comunale a sostenerla anche economicamente.

E ciò non è poco se si considera la scarsa disponibilità di fondi a disposizione dell'Ente Comune, conseguenza di una crisi economica generale che trae origine da molto lontano e che si tenta da parte di chi scrive di far sentire il meno possibile alla popolazione.

Le difficoltà amministrative sono molte, unitamente ai tanti problemi ma, come sinora è stato fatto, vi si porrà rimedio.

L'invito a tutti è di "dimenticare" e , almeno durante l'"Estate Arianese", di godere un periodo di vacanza con la Rievocazione e le altre manifestazioni di cartellone.

**Mimmo Gambacorta, Sindaco**

**I**l passato, orgoglio di una città un tempo perno importante nello scacchiere politico-militare del Regno Meridionale, si concretizza quest'anno nella dodicesima edizione della "Rievocazione storica del dono delle Sante Spine", nella quale storia, cultura e religione fanno ritornare la nostra Ariano in un'atmosfera gloriosa e ricca di fascino.

Si rivivranno per tre giorni suggestioni medioevali tra osterie, falconieri, giullari, battaglie improvvisate da bruti guerrieri nelle piazze e lungo i vicoli cittadini, culminanti nella sanguinosa presa della Città da parte delle soldatesche di Manfredi e nella successiva consegna delle Reliquie, dono del Re Carlo I d'Angiò.

Un pensiero riconoscente è doveroso agli amici della Associazione che da tanti anni sostiene il Comune nella cura, nell'allestimento e nell'organizzazione dell'evento, tra difficoltà sempre maggiori (a pochi realmente note) ma con la costante capacità di superare ogni ostacolo e tanta tenacia nel difendere una tradizione a volte oggetto di critiche astiose e surrettizie: a tutti loro va la gratitudine degli arianesi, specie all'amico Raffele Verde, che dopo molti anni laboriosi e proficui, ha voluto cedere il testimone di una Presidenza che si tinge di rosa con l'ingresso della volitiva Signora Gerarda Arezzo.

A tutti l'augurio di vivere una serena ed intensa Estate Arianese.

**Emérico Maria Mazza, Assessore alla Cultura**

**M MONACO MARKET**  
**FABBRICA COLORI**

**vendita diretta - A META' PREZZO**

**C.da Torana - Tel. 0825 891294 - ARIANO IRPINO**



*Alta  
Moda  
Sposi*

*uomo*

*donna*

*Atelier  
Raffaella Fucchetto*

Via Grignano, 20 (loc. S. Barbara) - Tel. 0825.891786

ARIANO IRPINO

## L'altare delle Sacre Spine nella Cattedrale di Ariano

**I**l sei luglio del 1721 il notaio Domenico Macchione rogò un contratto che aveva come parti il canonico Antonio Converso, primicerio del capitolo cattedrale di Ariano nonché economo della mensa episcopale, e Benedetto Adarrio, maestro marmoraro, di Napoli ma dimorante a Benevento.

L'atto constava di una premessa scritta in latino a cui facevano seguito le clausole "in vulgari sermone pro maiori claritati facti et rei intelligentia", ovvero in lingua italiana, definita volgare, ma certamente più comprensibile da parte dell'artigiano contraente.

Era convenuto che "mastro Benedetto Adarrio habia e debbia fare a sue proprie spese l'Altare nella venerabile Cappella delle S. Spine, costrutta dentro la Chiesa Cattedrale di detta città".

Il mastro si obbligò a costruire l'altare nella cappella delle Sacre Spine utilizzando la stessa pietra "che stà fatta l'Altare della Venerabile Cappella del Santissimo Corpo di Christo dentro detta Cattedrale" e doveva rispettare il disegno che egli stesso aveva predisposto.

Dall'atto possiamo rilevare anche la provenienza del marmo dato che era riportato "e fare venire le pietre dalla detta Terra di Buono Albergo", obbligo questo a carico del committente così definito "e similmente debbia andare a spese di esso Sig. Primicerio Conversi la conduttura delle pietre che doverando venire in questa predetta Città da Buono Albergo".

Il progetto disegnato da Benedetto fu accettato e sottoscritto "dalli Reverendissimi Dottore Canonico et Arciprete Signore D. Vincenzo Intonti de Diomede Vicario Generale di detta Città e da esso Signore Primicerio Conversi".

Il mastro marmorario si impegnò ad acquistare le pietre ed a realizzare l'altare "per tutto il detto giorno delli quindici di detto mese di dicembre di detto anno millesettecento e venti uno commessa del modo e forma del cennato disegno".

In cambio di detta prestazione il committente avrebbe corrisposto "il fenito prezzo tra esse Parti convenuto di docati sissantacinque de carolenis et oltre detto danaro esso Sig.re Primicerio essere tenuto durante il tempo che lavorarà le Pietre per la predetta Aldare camera, letto, fuoco, lume, grappe di ferro et il mastro fabbricatore nel mentre che si componerà detta Aldare". Oltre il compenso in denaro era prevista la corresponsione dell'alloggio, del riscaldamento e l'aiuto di un muratore per tutto il tempo del montaggio dell'altare.

Al momento della sottoscrizione del contratto il notaio attestò: "esso mastro Benedetto presenzialmente e manualmente n'ha ricevuto et hauto dal predetto Sig. Economo docati quindici di moneta di argento...avanti di noi numerati e detti sono per caparra della sudetta opera facenda". I restanti cinquanta ducati sarebbero stati corrisposti dal committente "conforme esso mastro Benedetto anderà faticando" ossia a stati di avanzamento.

In caso di inadempienza era stabilito "E mancandosi da quanto sopra si è convenuto e pattizzato, nessuno pagamento delli sudetti docati cinquanta" con la possibilità per entrambe le parti di potere fare valere i propri diritti per le vie legali. In particolare si poteva agire "contro il detto Signore economo in ogni Corte, loco e foro ecclesiastico e contro il detto mastro Benedetto Adarrio in ogni corte, loco e foro temporale".

Del mastro marmorario non abbiamo altre notizie; certamente faceva parte di quella folta schiera di artigiani napoletani che nel '700 prestavano la loro opera nelle numerose chiese esistenti sull'intero Regno, portando stili e segreti professionali affermatasi nella capitale.

Di Antonio Converso molte notizie ce le fornisce Cesare Rossi, vicario generale della diocesi di Ariano al tempo del vescovo Filippo Tipaldi, attraverso la sua opera "Capitolari ovvero Statuti del Reverendissimo Capitolo della Cattedrale d'Ariano dell'anno 1736".

Converso fece una brillante carriera ecclesiastica assumendo tutte le cariche delle dignità canonicali e così fu, per prima, canonico della collegiata di San Pietro alla Guardia e successivamente di quella di San Michele Arcangelo.

Successivamente, il 18 giugno 1686, ottenne il canonicato nella Cattedrale, per ventare Primicerio minore e poi maggiore nel 1699. Nel 1724 ottenne l'investitura Arciprete ma pensò bene di farsi degradare da questa seconda e più prestigiosa dignità per accedere a quella meno importante soltanto quinta, ma più remunerativa tesoriere. Morì in Ariano il 5 febbraio 1730.

Molto probabilmente la cappella e l'altare delle Sacre Spine dovettero subire gravi danni a seguito del violento terremoto che colpì Ariano il 29 novembre 1732 tanto che si rese necessario un successivo intervento su commissione del vescovo Filippo Cipaldi. Costui aveva speso ingenti somme per restaurare la Cattedrale come si desume da alcune lapidi commemorative esistenti nell'edificio.

Nella cappella delle Sacre Spine, come scrisse Tommaso Vitale, "il Vicario Rossi, a sopra nominato, per continuare a dar saggio del suo stile lapidario, vi fece collocare la seguente iscrizione. " D.S.M. Vulnificae veprum coronae qua veteratorius daeus tremendum Christi caput injuriae ergo redimit Spinis duabus quas urbs in incinctis periculis praesentissimum noscit asyllum et tribus circiter saeculis Cathedrale izophylacium gloriose servavit Philippus Tipaldus huius basilicae sponsus et restaurator majoris honoris studio aram erigendam jussit Anno Domini M. D. CXXXVII. Presulatus XX." ("A Dio Sommo e Buono. Alle due Spine della corona argente di rovi con cui il perfido giudeo il Sacro Capo di Cristo per diletto e lesa cinse e che in tutti i pericoli la città come rifugio efficacissimo conosce e che per tre secoli circa il tesoro della Cattedrale ha conservato gloriosamente Filippo Cipaldi di questa Basilica titolare e restauratore per maggior gloria fece erigere l'altare nell'anno del Signore 1737, ventesimo del suo episcopato").

La traduzione è tratta dal libro "Lapidi Frammenti Di Storia" di Andrea Esposito con progetto grafico di Enzo Aliperta. Ariano 1991).

Antonio Alterio

**DIFENDITI DALLA PIOGGIA DI RINCARI**

**FINO AL 10+10+10% DI SCONTO PER IL TUO GIOIELLO**

**TAURASIGIOIELLI**

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 31/08/08

VIA FONTANA ANGELICA,1 - LOC. CARDITO - ARIANO IRPINO (AV)  
TEL 0825 892208 - info@taurasigioielli.com - www.taurasioielli.com

# **FONDIARIA - SAI**

---

## **DIVISIONE - SAI**

### **CIASULLO - SERLUCA**

*AGENTI GENERALI*

**VIA R. D'AFFLITTO, 80/1 - ARIANO IRPINO**

**Tel. 0825872733 - Fax 0825871324**

**www.saiariano.com - info@saiariano.com**



*CONSULENZE ED ASSICURAZIONI  
IN TUTTI I RAMI*

*PREVIDENZA INTEGRATIVA E SANITARIA*

*INVESTIMENTI FINANZIARI*



**FINGROUP**  
FINGROUP

PRESTITI PERSONALI

MUTUI E FINANZIAMENTI

SOLUZIONI PREVIDENZIALI DI NUOVA  
GENERAZIONE

PRODOTTI ASSICURATIVI



GRUPPO  
FONDIARIA SAsA

**UNIQA PREVIDENZA – SAsA FONDIARIA  
SAI**

---

SI SELEZIONANO NUOVI CONSULENTI  
PER INSERIMENTO IN CARRIERA PROFESSIONALE

**CONTATTACI!**

Via Cardito, 203/B - Ariano Irpino  
Tel. 0825 891273 - Fax 0825 891729 - [info@fingroup.ws](mailto:info@fingroup.ws)

Stralcio dai

## Diari 1935-1939 di Luigi De Padua

Le Forosette

... domani saranno devote fanciulle nelle processioni delle Sacre Spine ed in altre ricorrenze religiose.

Avranno a corona sul capo fronde di rosette o quelle, più irte di spine, degli agùtoli (Spina Christi), che avrebbero cinta la fronte di Nostro Signore Gesù; la chioma sciolta, lunga e corvina, precipitata sulla veste bianca, stretta in un umile cordiglio. Altre chiuse in un "saio Antoniano" e sul petto di classico Abitino, un rettangolino di stoffa, con l'immagine del Santo Protettore, in segno di riconoscenza per grazia ricevuta.

Per tutte, lungo il corpo, scenderà una ghirlandina di giacinti gelsomini e violaccicche.

Innalzeranno canti, come nenie, talvolta di tempi senza data, quasi pianti, per implorare dalle Sacre Spine il Sole o la pioggia, per i campi sofferenti. E nella calda supplica, spargeranno a ventaglio petali freschi di rose gigli e rosolacci, a d'ogni altra bellezza floreale che la stagione, più attesa, ha gioiosamente elargito.

Sfileranno, sul tappeto liberty, misto di tenui olezzi, tra rintocchi argentini, scoppi vivaci mortaretti e viali stipati di fedeli in fervente preghiera.

Ancora ascolto, nella custodia dei ricordi antichi, le voci rugiadose delle Forosette...

*Spina pungende / ca pungisti lu miu signore /  
E pungimi stu core / e perdona lu piccatore...*

La processione, di elevata suggestività, scorrerà solenne lungo le strade del centro, raggiungerà la Cattedrale, ove le preziose Reliquie verranno esposte, sull'Altare Maggiore, alla pubblica adorazione.

La Santa Messa sarà sempre officiata dai vescovi succedutisi nei loro rispettivi magisteri.



- PRELIEVO, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI TOSSICI E NOCIVI
- RACCOLTA DIFFERENZIATA E INGOMBRANTI
- RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI RIUTILIZZABILI
- MICRORACCOLTA DI TUTTI I TIPI DI RIFIUTI LIQUIDI E SOLIDI PER AZIENDE ARTIGIANE

Via Grignano - ARIANO IRPINO (Av)

Tel/Fax 0825.891992 cell. 337 666534

e-mail: [belardoecologia@libero.it](mailto:belardoecologia@libero.it) [belardogerardo@virgilio.it](mailto:belardogerardo@virgilio.it)

Via Cardito - Serra - ARIANO IRPINO (Av)



*Atelier* LA DONNA

*Atelier* MOCCIA  
UOMO

[www.atelermoccia.it](http://www.atelermoccia.it)

Via Maddalena SS.90  
Tel. 0825 827653  
ARIANO IRPINO



**VITO ALTERIO  
GESSI s.n.c.**



**PROTEC S.R.L.**

**Produzione di: GESSI - SCAGLIOLE  
INTONACI PREMISCELATI - COLLANTI**

C. da Stratola - ARIANO IRPINO - Tel. e Fax 0825 801211

[www.protec.av.it](http://www.protec.av.it) - E-mail: [alterio@protec.av.it](mailto:alterio@protec.av.it)

## La processione delle Sacre Spine

Quando ad Ariano c'erano periodi difficili di grande calamità, come la prolungata siccità che spaccava i terreni o le abbondanti piogge che inondavano i campi, distruggendo i raccolti, allora i contadini "facevano risponn' la S. Spina", chiedevano cioè l'intervento delle miracolose Sacre Spine della corona di Gesù, donate, secondo la tradizione, da Carlo D'Angiò alla città di Ariano.

I Priori delle contrade, uomini ricchi di saggezza ed esperienza, contattavano il Vescovo chiedendogli di esporre in Cattedrale le Sacre Spine e autorizzare le processioni delle varie contrade.

In un giorno stabilito, di buon mattino, i contadini abbandonavano le povere case di campagna, con i cuori pieni di speranza e di fiducia, di riunivano in processione percorrendo quei sentieri a loro tanto familiari, intonando lo struggente canto in dialetto ariane:

<i>Spina pungente,</i>	<i>Pirdono, mio Dio</i>
<i>ca pungisti lu mio Signore,</i>	<i>Pirdono pi' pietà,</i>
<i>pungimi 'stu core</i>	<i>Pi lu dono ca fece Cristo</i>
<i>e perdona lu piccatore.</i>	<i>A la Santissima Ternità.</i>

Davanti a tutti c'era il Priore che, circondato dai giovani, portava alta la Croce; seguivano le Vergini vestite di bianco, le bambine più avanti e le giovinette più dietro, tutte con i capelli sciolti sulle spalle e con una corona di grosse spine sul capo, visibili ad occhio nudo, come quelle della corona di Cristo. Avanzavano, poi, ordinatamente su due file, le donne e poi gli uomini. Lungo il cammino al gruppo di fedeli si univano altri, poi altri ancora, fino a quando non raggiungevano il centro abitato e, sotto gli sguardi ora partecipi ora alquanto distaccati dei paesani, giungevano davanti alla Cattedrale dove si incontravano con altre persone di contrade lontane alle quali si univano spontaneamente, come se ci fosse stata tra loro un'antica familiarità. Insieme entravano in Cattedrale e, con gli occhi pieni di lacrime e con la voce commossa e tremante, cantavano, rivolti all'Ostensorio Spina Pungent' e poi alla Vergine:

*Regina di lu cielo*  
*Stella lucente*  
*Le grazie le splendi (le fai)*  
*Ogn'ora e momento.*

*Nui la vulimo la carità*  
*La Mamma Nosta ci l'adda fa.*

Le persone, numerose, si accalcavano lungo le navate, cercando di occupare un posto a sedere, dopo un così lungo tragitto; ma non sempre era possibile, dal momento che tanta era la folla. Molti ascoltavano la messa solenne, Lu Puntificale, all'aperto, altri sulle due ampie gradinate, perché non era tanto importante in quel momento stare all'interno della chiesa, ma necessario essere lì, di persona, a pregare e supplicare le S. Spine. Dopo la lunga funzione liturgica, per di più in latino, ostico per i presenti ma solenne per quella circostanza, tutt'insieme in processione percorrevano le strade del Paese, guidati dal Vescovo che portava l'Ostensorio con le due Spine e da tutto il Clero che pregava e cantava con la moltitudine.

Tra una giaculatoria e l'altra la gente a cantare con fede Spina Pungent', implorando

ancora una volta la misericordia divina.

Così, passo passo, la processione arrivava al Calvario, un luogo alto e ameno, dal quale lo sguardo si perde nelle contrade circostanti.

Il Vescovo di qua benediceva solennemente con le Sacre Spine le campagne, anche le più lontane, e i suoi abitanti che, speranzosi, tornavano a casa.

La fede dà sempre buoni frutti! Infatti le Sacre Spine facevano il miracolo, a volte, cosa incredibile, durante i riti religiosi o nel pomeriggio della stessa giornata.

I contadini, ricevuto il dono della pioggia o del sole, più fiduciosi di prima, dopo una settimana ritornavano in processione in Cattedrale, cantando, senza mai stancarsi, Spina Pungent' e Pirdono, mio Dio...

Essi, chiedendo ancora una volta perdono "pi li piccati", ringraziavano le Sacre Spine che, ancora oggi, invocate, concedono grazie e benefici al popolo arianese.

R. Santoro

Tratto dal testo "RADICI" a cura di E. Monaco

**R. A. G.**  
**Rag. Antonio Grieco**

*Gazebi & Arredo Giardino*  
*Articoli per Enologia*  
*Ingrosso casalinghi*  
*Macchine per confezionamento*  
*Scaffalature*  
*Arredamento negozi*  
*Forniture Generali*  
*Articoli Tecnici*



Via Gaudiciello - Ariano Irpino  
(Scalo Ferroviario)  
Tel. 0825/881209 - Fax. 0825/881928

*Azienda Agricola Gaudiciello*  
*di Bellamanna Giovanna*  
*Produzione di miele ed olio*



Via Gaudiciello 32C - 83031 Ariano Irpino (Scalo) (AV)  
[www.azigaudiciello.it](http://www.azigaudiciello.it)

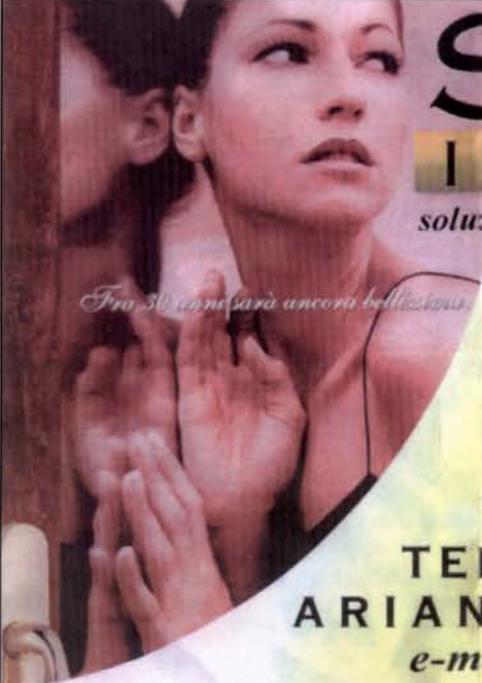


**yogurtlandia**®

**Yogurteria Giopà**

di Giovanni e Pasquale  
Guardabascio S.n.c.

**Via Tribunali, 4 - 83031 Ariano Irpino (AV)**  
**Cell. 338 5993428 - Cell. 320 3659545**



**SEAR**  
**INFISSI**  
*soluzioni su misura per la vostra casa*

*Fra 30 anni sarò ancora bellissima.*



**VIA S. ANTONIO, 56**  
**TEL. 0825.825624**  
**ARIANO IRPINO (AV)**  
*e-mail: searinfissi@libero.it*



ANGELUCCI NICOLA

Rione Martiri - Tel. 0825 872804 - ARIANO IRPINO

**STANDA**

**AFFILIATO**

Via Calvario, 73 - Tel. 0825 872839  
ARIANO IRPINO

## La Maiolica Arianese

**L**a maiolica di Ariano Irpino è innegabile che racconta anche buona parte della storia della città. Ovvero dei suoi misteri, delle abitudini e tradizioni religiose e civili, dei modi di vivere e gioire della popolazione residente. A volte anticipa, altre volte segue l'evoluzione di fatti realmente accaduti. E' testimone del tempo. In particolare degli ultimi secoli. I temi trattati attraverso le immagini finiscono per rispecchiare, in prevalenza, pertanto, l'attualità dell'epoca vissuta da committenti e artigiani. Per queste precise ragioni mi sono posto il proposito di verificare quali fossero i motivi maggiormente richiesti dai committenti e perché? Alla fine sono giunto alla conclusione che un'arte popolare non poteva che rispondere ad esigenze comuni, vale a dire sollecitate direttamente del popolo. Ecco perché ci imbattiamo spesso in decorazioni naturalistiche, immagini di Santi Patroni, della natività, della Vergine, di San Giuseppe, San Michele, di figure contadine, di acquasantiere o di manufatti utili per la casa, con rappresentazioni varie e soprattutto antropomorfe. In questa varietà di motivi è prevalente il tema religioso. E soprattutto il riferimento a figure religiose locali o della tradizione. E' sorta a questo punto in me spontaneamente la seconda domanda. Se da secoli attraverso la ceramica si raccontano le storie e le tradizioni locali, quale posto occupano nella ceramica arianese le Sante Spine? Immaginavo di poter trovare una risposta facile ed agevole. Ed, invece, spulciando cataloghi e rivedendo le opere esposte nel museo di Ariano Irpino, sono arrivato alla seguente conclusione: il tema delle Sante Spine è stato trattato scarsamente nella ceramica arianese. In effetti presso il museo di Ariano Irpino c'è una sola anfora, commissionata dal Comune nel 1841 in occasione della ricorrenza delle Sante Spine. Non voglio credere che non ce ne siano altre in collezioni private o musei italiani; ma intanto prendo atto di questa singolare circostanza. Ma non solo. Ci sono altre cose sorprendenti in questo manufatto. Rileggendo ciò che il compianto Nicola D'Antuono riferisce in un pregevole lavoro pubblicato sulla rivista *Aequum Tuticum* nel marzo del 2000, si intuisce innanzitutto che più che delle due sante spine custodite nella Cattedrale di Ariano Irpino si faccia riferimento all'intera corona di spine che circondò la testa di Gesù. In effetti scrive D'Antuono: "Da una piccola ruota raggiata, posta al di sopra della base, partono in linea cuoriforme due rami fogliati, mentre dai vertici laterali del piccolo rombo si diramano, sempre in linea cuoriforme, due viticci del Fiore della Passione. I botanici vollero scorgere nel fiore gli strumenti della passione di Cristo: la corona, i chiodi, il martello e nei frutti di colore giallognolo a maturazione, le ampolle per la raccolta del sangue. Nel centro campeggia il Cristo Coronato". Secondo D'Antuono l'artigiano che ha eseguito il lavoro ha saputo cogliere, "dagli scrittori antichi, la vera iconografia circa la struttura della corona di Cristo. Il sacro serto non è una semplice fascia, irta di spine, come tuttora viene rappresentata, ma è forma di pileo. Il pileo era un cappello conico o ovale di pelle, a volte di feltro, in uso presso i Romani". Cosa ne discende da tutto ciò? Nella ceramica arianese il tema delle Sante Spine non ritorna con molta frequenza. I motivi? Probabilmente per la sacralità e delicatezza della materia. Nel caso dell'anfora presente nel museo è evidente. Sarebbe interessante verificare a questo punto se queste mie impressioni hanno un reale fondamento. Rivolgo, dunque, un invito a chi possiede ceramiche delle antiche fornaci di Ariano Irpino a controllare se sulle stesse esiste un qualche richiamo alle Sante Spine. Sono curioso e fiducioso. Si possono fare delle scoperte sorprendenti. Per capire, ovviamente, quanto importanti siano per gli arianesi queste reliquie che ci richiamano alla sofferenza e alla triste condizione dell'uomo, ma anche alla speranza. O meglio, alla salvezza.

Vincenzo Grasso



# Gabetti

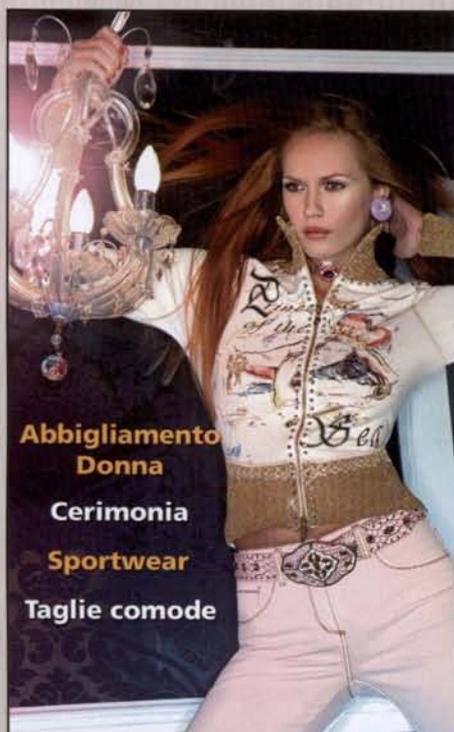
PROPERTY SOLUTIONS  
FRANCHISING AGENCY

L'immobiliare s.n.c.

Via XXV Aprile, n. 20 - ARIANO IRPINO

Tel. 0825 828765 - Fax 0825 829691

[arianoirpino@gabetti.it](mailto:arianoirpino@gabetti.it)



Via Cardito - Ariano Irpino  
Tel. + 39 0825 891461  
[www.vipaleather.it](http://www.vipaleather.it)

# Incontro

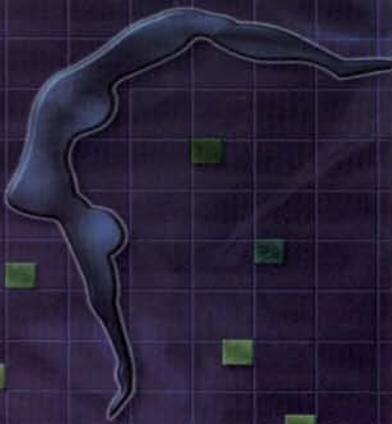
Via Nazionale (C.da Foresta)  
Tel. 0825.891250 - 891395  
ARIANO IRPINO

RISTORANTE  
HOTEL  
DISCOTECA  
PIZZERIA  
CENTRO BENESSERE



## Incontro

*centro benessere & fitness*



*Pasticceria*  
**Incontro**  
*Gelateria Caffetteria*



Via Cardito - Tel. 0825.892131  
ARIANO IRPINO

OCCHIO ALLE NUOVE **TECNOLOGIE**

SINERGI 2010



**sinerji**

*per il risparmio energetico*

- **TERMOCAMINI** E CALDAIE A **BIOMASSE**
- PANNELLI **SOLARI** E FOTOVOLTAICI
- CLIMATIZZATORI
- PICCOLI IMPIANTI **EOLICI**
- **BIOCOMBUSTIBILI**
- CONSULENZA ENERGETICA E FORMAZIONE

## PROSSIMA APERTURA

**Sinerji** nasce dalla sinergia di affermati professionisti nel settore ambientale e tecnologico, ponendosi come punto di riferimento per lo sviluppo e la capillare diffusione di prodotti, sistemi e tecnologie per il risparmio energetico e la tutela dell'ambiente.

I prodotti e le tecnologie variano dai tipi più semplici come la generazione di energia e calore da biocombustibili o energia solare, e quelli più avanzati come la generazione di energia da fonti eoliche.

**Sinerji** è una nuova rete franchising nata proprio con lo scopo di aiutare le persone a scoprire le innumerevoli modalità di risparmio offerte dalla natura.

## GROTTAMINARDA

via Nazionale Baronia, 38



rivenditore **autorizzato**

Tel 320.6260302 [www.sinerji.it](http://www.sinerji.it)



**Flumeri**

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO  
DI FLUMERI** Soc. Coop. a r.l.



**Sede:**

**FLUMERI, Piazza Mercato**

**Tel. 0825.443227 - Ufficio titoli 0825.443352**

**Filiali:**

**ARIANO IRPINO** Via Matteotti - Tel. 0825.828402

**GROTTAMINARDA** Via XVI Marzo - Tel. 0825.429146

**SAVIGNANO IRPINO** P. Stazione - Tel. 0825.867381

**PASSO DI MIRABELLA E.CLANO** - Tel. 0825.449263

Via Cardito - Serra - ARIANO IRPINO (Av)  
Via Cardito - Serra - ARIANO IRPINO (Av)

## Melting pot

**D**a un decennio tutti stanno assistendo ad una pacifica invasione di concittadini europei che, spinti per varie ragioni verso l'Italia, fanno scalo nella nostra città. Questo folto gruppo di uomini, donne e ragazzi, di tutte le età, spesso soggiorna tra i vicoli del nostro centro storico, fermandosi a guardare, cercando lavoro, casa, famiglia, amicizie e tranquillità, spesso trovandole al primo colpo, ancora più spesso lottando per riuscire a volte rinunciando.

Ad Ariano, spesso definita la piccola Parigi, per la sfarzosa eleganza con la quale tutti noi cerchiamo di sopperire alla mancanza di una reale eleganza sociale, i nostri ospiti, adesso concittadini a tutti gli effetti, si trovano spiazzati trovandosi di fronte la penuria lavorativa e centinaia di migliaia di euro parcheggiati per strada ed appoggiati su quattro ruote. Li vedo spesso osservare tutto questo nostro mondo, fatto di abiti, macchine, gioielli, cure per il viso, ristoranti, e mi ritrovo catapultato a cento anni fa quando i nostri avi, scappavano letteralmente dalla fame per rifugiarsi negli Stati Uniti, nell'America del sud, in quel nuovo mondo fatto di speranze e miracoli dove tutti potevano riuscire a fare meglio di quanto avessero potuto in questa nostra Italia, all'epoca più povera che mai.

Mi sono avvicinato, quindi, a questo mondo ed ho scoperto la reale realtà che detiene.

Un mondo fatto di ragazzi, perlopiù, ragazzi in formissima, ragazze stupende e sempre in gran tiro, ragazzi gioiosi e volenterosi, capaci di camuffare uno stato di bisogno con un sorriso, che ti ammaliano con il loro modo di fare e di ballare durante una festa, una delle loro feste, fatte espressamente di amicizia, e ballo, fatto non di gelosia ma di complicità tra tutti, fatto di amore per chiunque li accetti. Mi sono trovato nella sventurata situazione di vedermi osservato, da loro, come tutti noi facciamo con loro e vi dico non è stato un bel sentirsi. All'inizio c'era un po di paura un po d'astio, un po di imbarazzo ma alla fine ho notato che i loro sguardi erano di approvazione, dopo un profondo studio, quasi a chiedersi "perché queste persone sono qui?".

Poi li ho frequentati ed ho visto il reale stato di bisogno, un bisogno fatto di lavoro sì ma anche di salute, di non comprensione delle basilari offerte che la nostra nazione assicura nel campo della salute, dell'assistenza e dell'aiuto. Ho visto ragazze di vent'anni con il pancione, non sapere cosa e dove chiedere se il suo bambino cresceva bene; ho saputo di ragazzi pagati 10 euro al giorno per dieci ore di lavori "forzati" in varie parti, ho visto e mi sono chiesto "cosa posso fare?". C'è stato bisogno in passato di edificare un piano sociale di zona dove uno dei sette obiettivi era la tutela degli immigrati, ho letto di strutture d'accoglienza simili a lager, ho cercato di capire perché fanno paura queste persone che, con o senza gommone, vengono relegate ai margini di un paesino come il nostro e mandati in giro per ospedali, presidi e guardie mediche senza che nessuno abbia la bontà di aiutarli.

Ho cercato di capire ed ho visto la risposta nei loro occhi, irradiavano tutta la loro forza e la loro bellezza, potenza che viene negata da persone che come noi hanno dimenticato la lotta e la fame. Espressioni di vita rincorsa ed affannata che fa paura ad un popolo vecchio e senza obiettivi, dignità che viene negata per paura di essere sopraffatti. Eppure da non molto ci lamentavano che i nostri nonni rimanevano per quaranta giorni in quarantena sull'isola di Long Island per vedere se avessero zecche o malattie veneree che potessero inquinare il melting pot statunitense. E abbiamo pianto pensando allo strazio che provavano nel pensare, fermi a rimanere lì a venti km dal loro sogno di riscatto e di libertà.

Ora i nostri amici sono fermi a non più di venti metri da noi, io ho la soluzione, semplice come i loro animi, apriamo le braccia e facciamoli entrare nella nostra vita, un po della loro gioia e della loro freschezza non ci farà male.

*Dr. Filippo Gambacorta*

**GESTIONE PROGETTI AVANZATI**

**GPA**  
**PRATOLA** s.r.l.

[www.gpapatola.it](http://www.gpapatola.it)

E-mail: [gpapatola@libero.it](mailto:gpapatola@libero.it)    [gpapatola@tiscalinet.it](mailto:gpapatola@tiscalinet.it)

C.da Montetrecalli, 13 - Tel. 0825 871895

ARIANO IRPINO

Via Pila ai Piani - FRIGENTO



**FODARELLA** s.r.l.

*Riscaldamento - Idraulica  
Condizionamento*

Via Martiri, 143/4 - Tel. e Fax 0825 828396

e-mail: [fodarellasrl@libero.it](mailto:fodarellasrl@libero.it) ARIANO IRPINO

# **ARDINALE DOMENICO**

estrazione  
e produzione  
gessi

Contrada Trave, 87 - Tel. 0825.801207 - Fax 0825.801160

**ARIANO IRPINO**



  
*Entre les Bombes manœuvrées  
gauches de l'ailette droite  
dans celles du commeur  
bord destinées pour les gros  
grains*

  
**COSMAI**  
Francesco Cosmai

**COSMAI  
INFISSI**

Via Cardito/Serra, 7 - ARIANO IRPINO  
Tel. 0825 891717 - Fax 0825 892621 - e-mail: [cosmaifrancesco@alice.it](mailto:cosmaifrancesco@alice.it)

BERTINETTI

CARPENTERIE

S.r.l.



PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE  
E MONTAGGIO DI STRUTTURE  
METALLICHE, CIVILI E INDUSTRIALI,  
LAVORAZIONE INOX E SCALE

Stab. ed uffici: Zona A.S.I. Località Tierzi

83040 Flumeri (AV)

Tel. 0825.443307 Fax 0825

**CATTOLICA**

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

dal 1896

LUCIO PUZO

AGENTE GENERALE

**AGENZIA GENERALE DI ARIANO IRPINO**

Via Calvario, 5 - Ariano Irpino

Tel. 0825.871521 - Fax 0825.829726

arianoirpino@cattolica.it

# La cattedra episcopale: un segno di servizio Ultimata l'opera di restauro

a cura della Redazione di  
"In cammino" (mensile della diocesi di Ariano I.-Lacedonia)

**E'** stato finalmente ultimato il restauro dell'antica Cattedra episcopale commissionata nel 1563 dall'allora vescovo di Ariano, Mons. Donato De Laurentiis, e si è proceduto, inoltre, a spostare la Cattedra dalla chiesa di S. Michele, dove era presente fin dalla sua costruzione, alla Cattedrale di Ariano.

L'opera di restauro è stata realizzata dalla Soprintendenza per i beni Architettonici e per il Paesaggio, per il patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico, per le Province di Salerno e Avellino, diretta dal dott. Giuseppe Zampino, con la consulenza scientifica del prof. Giuseppe Muollo e la prestazione d'opera della Ditta Tudor Dincà di Roma. Su proposta del Vescovo Giovanni D'Alise e del Presbiterio di Ariano si è provveduto al trasferimento in Cattedrale della cattedra restaurata, onde contestualizzare in modo più adeguato il suo significato teologico e liturgico.

Da un punto di vista artistico la Cattedra, realizzata da uno o più probabilmente, più artisti intagliatori, è in pietra calcarea dalle sfumature grigie e rosate di Roseto Valfortore, località non distante da Ariano; stilisticamente presenta una prevalenza di elementi di ascendenza gotica, non disgiunti da espressioni dello stile cosiddetto catalano, particolarmente diffuso nel Sud Europa, in special modo nelle Puglie.

Da un punto di vista liturgico la Cattedra costituisce il seggio eminente riservato al Vescovo, quando presiede l'assemblea liturgica. Storicamente un tale utilizzo delle cattedre è molto antico, risalendo ai primi anni del cristianesimo, tant'è che furono usate già dagli Apostoli e dai primi Vescovi della Chiesa nelle loro predicazioni.

Da un punto di vista teologico la Cattedra diviene il simbolo permanente di un'autorità e di un magistero superiore. Così si spiega il fatto che a Roma la Cattedra di S. Pietro fu presto oggetto di culto liturgico, inteso come richiamo della sua suprema autorità spirituale.

Il richiamo è ovviamente al Cristo stesso, vero e unico Maestro degno di sedere sulla Cattedra per insegnare ai propri fedeli. Derivando, quindi, dal Cristo stesso la propria autorità, il Vescovo diviene in mezzo al popolo a lui affidato il segno tangibile della sua presenza e, in quanto tale, è pastore, maestro e "grande sacerdote" per la sua chiesa. In questo senso trova significato la cerimonia dell'Inthronizatio, parte integrante della Cerimonia di Ordinazione dei vescovi e dello stesso Papa, la quale prevede che, se il neo-vescovo è consacrato nella chiesa sua propria, egli venga condotto dal Consacratore ad assidersi sulla cattedra episcopale, onde esprimere il suo agire "in persona Christi" nella propria Chiesa locale.

Significativamente la chiesa dove il vescovo tiene la propria cattedra prende il nome di cattedrale, perché chiesa più importante (chiesa major, senior), centro liturgico e spirituale della diocesi, dove il vescovo risiede, governa, celebra, insegna.

Nonostante talune deviazioni storicamente verificatesi e più o meno circoscritte, la Cattedra episcopale non esprime un'autorità di potere nel senso politico del termine, ma piuttosto, con un'espressione quasi paradossale, una "autorità di servizio", in quanto il vescovo, come Cristo, col proprio insegnamento e la propria vigilanza si prodiga a comprendere e rispondere alle esigenze dei fedeli affidati alle sue cure.

Per approfondire: G. MUOLLO (cur.) *La Cattedra del vescovo de Laurentiis e la ricollocazione nella Cattedrale di Ariano Iripino*, Paparoedizioni, Napoli 2007.

### Il grande caduto fu ricordato da d'Annunzio in una meravigliosa orazione

**N**el primo conflitto mondiale Ariano contribuì altamente alla sofferta vittoria dando 247 Caduti, tra cui 18 ufficiali, 7 s. ufficiali e 10 graduati. Molte le decorazioni e numerose le lettere dei superiori dirette ai sindaci dell'epoca, in cui vennero esaltati i valori dei nostri eroici cittadini. In questa eletta schiera di figli immortali si eleva gigantesca la figura di GIULIO LUSI, Medaglia d'Oro e d'Argento al V.M. -Vorremo, nel consentito spazio, citare in sintesi alcune imprese del grande eroe - onore e vanto della città - per il quale d'Annunzio, in una stupenda orazione, tratteggiò le prodigiose gesta, ed il Re, durante una udienza protrattasi eccezionalmente oltre il limite del protocollo, volle rievocare - visibilmente commosso - le imprese dell'eroe al fratello ten. di cavalleria Luigi Lusi, al quale incaricò di portare la regale gratitudine e quella della Nazione alla madre del giovane - soldato. A Napoli la sezione degli Arditi e quella di altre Armi si fregiarono dell'Eroe di Grisolera.

Di Lusi si legge che, quasi fanciullo, chiamato di leva con la classe 1899, << fu volontario in guerra >>, preso dal desiderio in frenabile di raggiungere le linee di fuoco. Destinato perciò al glorioso reparto degli Arditi ben presto prese parte a molteplici azioni belliche e la Sua figura, umana e ardimentosa, diviene leggendaria per coraggio ed eroismo che profuse con successo nelle complesse disperate imprese. Fu Eroe a Criso, Monte Maio, Corsano, Golobi, e Glisolera. A Glisolera sul Basso Piave con esuberante eroismo, donava alla patria la giovinezza in germoglio... appena 19enne. A Luico, nei drammatici ripiegamenti di Caporetto, aveva già fatto rifulgere i valori del Suo coraggio quando il IV Rep. d'Assalto (il Suo) e la IV Brig. dei Bersaglieri ebbero l'arduo compito di fermare - il più a lungo possibile - il nemico che dalle falde del Tolino e di Plezzo si allargava avanzando inesorabile. Occorre tempo prezioso alle nostre truppe. Giulio Lusi e tutti gli altri obbedirono oltre l'umano limite. Al comando di un plotone, con mezzi inadeguati, chiudevano decisamente all'invasore la strada che dalla Valle di Caporetto conduceva già a quella del Natisone. Metà giornata di accesa pugna, uno scontro di incancellabile violenza. Mancarono i mezzi ma non il coraggio: gli italiani non cedettero un palmo di suolo al feroce nemico.

Uno dei maggiori protagonisti: la nostra Medaglia d'Oro, il cui splendore non si spegneva in questo episodio e giammai doveva affievolirsi. A notte alta, infatti, con un pugno dei meravigliosi Arditi, portava a termine un'altra missione, ritenuta anch'essa assurda e perciò doverosamente esaltata dalla Stampa dell'epoca. Mentre infuriava la battaglia, ombre intrepide si mossero sul campo coperto di morti e nella pioggia assordante di fuochi incrociati penetrarono nella zona nemica.

Con azione fulminea recuperarono gli otturatori dei cannoni, abbandonati il giorno precedente. Il nemico non... sopportò l'offesa: all'alba, infatti, il combattimento assumerà toni più tragici. Arditi e Bersaglieri ormai decimati e con un alta percentuale di feriti gravissimi, oltretutto isolati e quindi senza possibilità di aiuti, opporranno al pesante urto una resistenza al di là della realtà, scrivendo, con sangue e sacrifici, uno dei più ineguagliabili capitoli di guerra: mille uomini stremati ed ormai isolati ma con eroismo che non ebbe limite, chiudevano il passo ad intere divisioni avversarie,

portando stupore e sdegno allo stesso invasore. Poi i Nostri si diedero al disperato contrattacco, sbucando come folgori da << improvvisati ripari >>. Ancora il s. ten. Giulio Lusi protagonista. Egli, col Suo plotone, durante una pausa dell'aspro scontro, accerchia e fa prigioniero un nucleo austriaco. Tra questi vi è un ferito che Lusi fa subito adagiare su una barella e impietositosi si china sull'avversario. In cambio riceve un colpo di pugnale che l'altro ha raccolto sul terreno per farne il vile uso. All'ospedale il nostro eroe non soffrirà di certo il dolore del ferro, ma lo angoscerà la lontananza forzata dai suoni commilitoni. Chiede con febbrile insistenza di ritornare al fronte: vi è la battaglia del Piave e Lui non intende mancare al grande cimento. Non guarito, perciò, lascia l'ospedale anelante di portare sul campo l'onore della Patria e del Reparto. Ma gli viene fatto ordine di rientrare in corsia. Qui insiste con accresciuto entusiasmo e la spunta: ha vinto anche quest'altra battaglia.

Ferito ritorna al XXVI Reparto e con le Fiamme Rosse va in prima linea, dove ha già fatto splendere il sorprendente valore. Per un mese ancora brillerà la Sua fieraezza nel "crepitio delle mitragliatrici e nel riverbero delle lame. Poi Grisolera - 30.10.1918- avrà il privilegio del sangue ardente di uno dei più grandi figli d'Italia. Avanti a tutti aveva passato un fiume e più volte era stato colpito. Ma faceva sventolare il Tricolore "in faccia al nemico" inneggiando alla Patria.

Giulio Lusi cadde ma non si fermò: la Sua temerarietà si trasfuse negli Arditi, che tutti sgorgarono come irruente cascata verso l'insanguinata Vittoria che li attendeva meritevoli.

Quando l'impavido si incontrò col destino, mancavano solo cinque giorni all'armistizio: Madre Patria strinse al tiepido seno l'infreddolito corpo del soldato-fanciullo.

*Luigi De Padua  
Giornalista pb.*



 **Maiolica Arianese  
Flavio Grasso**

Ceramica artistica e tradizionale

**Maiolica Arianese Flavio Grasso**  
Via D. Anzani n 1 - Ariano Irpino  
tel +39 3391112763  
[www.maiolicarianese.it](http://www.maiolicarianese.it)  
[flaviograsso@maiolicarianese.it](mailto:flaviograsso@maiolicarianese.it)

(nei pressi del Museo Civico e della Ceramica)

# Lunedì 11 agosto

ore 11,00: Centro storico  
Gruppo storico SBANDIERATORI di Viterbo  
*chiarine, tamburi, figuranti*

ore 18,30: Centro storico  
SBANDIERATORI di Viterbo  
*chiarine, tamburi, figuranti*

SPADACCINI di Barletta  
*Scherma antica*

Gruppo trampolieri i MITAGO di Lucera  
*movimento su trampoli, fuoco*

ore 22,00: Piazza Plebiscito  
**Evento teatrale sulla presa, distruzione e incendio di Ariano del 1255 ad opera di Manfredi.**

*Ricostruzione dell'Evento in cui si narra dell'inganno con cui i soldati disertori di Manfredi, entrati in Ariano da tempo assediata, nottetempo aprirono le porte della Città all'esercito invasore, che barbaramente trucidò gli abitanti e distrusse la Città con l'incendio del campanile e degli edifici circostanti.*

Vi prenderanno parte: Voce narrante, Gruppo trampolieri i MITAGO di Lucera, Spadaccini di Barletta, Gruppo storico di Ariano (figuranti ed armigeri).

*Testi, soggetto e regia dell'arch. Grasso Giuseppe*



# Martedì 12 agosto

ore 11,00: Centro storico

Animazione: Gruppo Storico GLI ANGIOINI  
*chiarine, tamburi, sbandieratori, figuranti*  
 Castello Normanno: accampamento militare  
*Giocolieri, danzatrici, fachiri, falconieri, spadaccini*

ore 17,30: Centro storico

Gruppo sbandieratori I FLORENTINUM  
*chiarine, tamburi, figuranti*  
 Gruppo di musicisti UTINAM, *musica medievale*  
 Spadaccini di Barletta, *scherma antica*  
 Falconieri di Melfi, *antica arte della falconeria*

ore 18,30: Castello Normanno/Piazza Plebiscito

## CORTEO STORICO

Vi prenderanno parte: *re e regina con corte, signore di Ariano con consorte e corte, figuranti locali, notaio e consorte, guerrieri, nobili, popolani; Gruppi di sbandieratori I FLORENTINUM e GLI ANGIOINI; Gruppi di musicisti UTINAM - Spadaccini di Barletta; Falconieri di Melfi; 2 carri di voliere e di mercanti; Gruppo di trampolieri.*



ore 19,15: Piazza Plebiscito

## RIEVOCAZIONE DEL DONO DELLE SACRE SPINE

*Nel 1269 Carlo D'Angiò giunge in Ariano con il suo seguito e fa dono di due Spine della corona di Cristo al vescovo Pellegrino che, secondo il prof. Francesco Barra, è stato in Ariano negli anni che vanno dal 1264 al 1277, che comprendono l'epoca della ricostruzione della cattedrale e della donazione.*

*Il corteo dopo il dono si ricomporrà per ritornare al castello normanno nei pressi dell'accampamento militare.*

ore 22,00: Piazza Plebiscito

Esibizione di sbandieratori, giocolieri e sputafuoco.

Spettacoli teatrali:

LA CALATA DEGLI ANGELI

Vi prenderanno parte: Gruppo di trampolieri  
 I MITAGO di Lucera - UTINAM *musica medievale.*

LA REGINA DELLA NOTTE

Vi prenderanno parte: Gruppo di trampolieri  
 I MITAGO di Lucera - UTINAM *musica medievale.*



ore 11,00: Centro sto

Gruppo storico  
*chiarine, tamburi*

ore 18,30: Castello N

Accampament  
 precedente.

*Giocolieri, dan*  
 spadaccini

ore 20,30: Campo sp

## PALIO DELL'

*Gara tra le squadre  
 Il Palio, come acca  
 di eventi particola  
 gioia e di divertim  
 nel contesto di una  
 sul suo vasto territ  
 Con la partecipazi  
 di Lucera, giocol  
 spadaccini.*

ore 23,00:

Estrazione de

ore 23,30: Castello

## GIOCHI PIROT

*Nel corso delle serate*

*- in Via Mancini, le Tav  
 in un'atmosfera d'epo  
 a cura dell'Agritu  
 - nel Largo Bevere, m  
 e prodotti tipici locali.*

# Mercoledì 13 agosto

ore 11,00: Centro storico

Gruppo storico SBANDIERATORI di Lucera  
*chiarine, tamburi, sbandieratori*

ore 18,30: Castello Normanno

Accampamento militare installato sin dal giorno precedente.

*Giocolieri, danzatrici, fachiri, falconeria, spadaccini*

ore 20,30: Campo sportivo "Renzulli"

## **PALIO DELL'ARIETE o delle CONTRADE**

*Gara tra le squadre in rappresentanza delle contrade arianesi. Il Palio, come accadeva nell'epoca medievale in occasione di eventi particolari, vuole simboleggiare un momento di gioia e di divertimento collettivo è un rivissuto storico nel contesto di una città articolata in quartieri e contrade sul suo vasto territorio.*

Con la partecipazione del gruppo di sbandieratori di Lucera, giocolieri, fachiri, mangiafuoco, spadaccini.



ore 23,00:

Estrazione della LOTTERIA

ore 23,30: Castello Normanno

**GIOCHI PIROTECNICI**

*Nel corso delle serate funzioneranno:*

- in Via Mancini, le Taverne con cena tipicamente medievale calata in un'atmosfera d'epoca con menù ispirati alle ricette medievali, a cura dell'Agriturismo "Tre Colli" di Ariano Irpino.
- nel Largo Bevere, mercatino medievale con manufatti artigianali e prodotti tipici locali.



# Programma Religioso

## Lunedì 11 agosto

**S. OTTONE FRANGIPANE**

Patrono principale della diocesi di Ariano-Lacedonia

ore 9,00- 11,00: S. Messe

ore 18,30: S. Messa presieduta  
dal vescovo Mons. G. D'ALISE  
e, a seguire processione del Santo



## Martedì 12 agosto

ore 9,00 - 11,00: S. Messe

ore 19,15: Accoglienza delle Sacre Spine  
e solenne celebrazione dei VESPRI

## Mercoledì 13 agosto

**GESU' CORONATO DI SPINE**

ore 9,00 - 11,00: S. Messe

ore 18,30: S. Messa presieduta dal vescovo Mons. G. D'ALISE e  
a seguire, processione delle Sacre Spine

*Nei giorni 8-9-10 agosto 2008 si svolgerà un triduo di preghiera  
in preparazione alle celebrazioni col in seguente orario:  
ore 18,00: S. Rosario; preghiere tradizionali; S. Messa.*

Dal 6 agosto si svolgerà con lo stesso orario la preparazione  
alla solennità dell'ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE  
MARIA, patrona della nostra cattedrale.



IL PARROCO  
Sac. Antonio Di Stasio

*Ideal  
Classic  
Interior*



*Ideal Mobili*  
*Classic*  
*Interiors*



*Ideal Mobili*



**FRATELLI  
GRASSO**  
ARREDAMENTI

Via Cardito, 2  
Ariano Irpino (Av)  
Tel. 0825 891008

**PAGRASS**  
IMPORT  
MOBILI STILICI - OGGETTI E ALTRO

**Centro**



**Esclusivo**

Via Martiri - Perazzo  
Ariano Irpino (Av)  
tel. 389 4209323



*Hotel Ristorante*  
*Kristall*



Via Serra  
Tel. 0825 891187  
Telefax 0825 891302  
cell. 338 3228702  
ARIANO IRPINO

# Cartoline d'epoca



Ariano Irpino - Via Roma - Municipio.



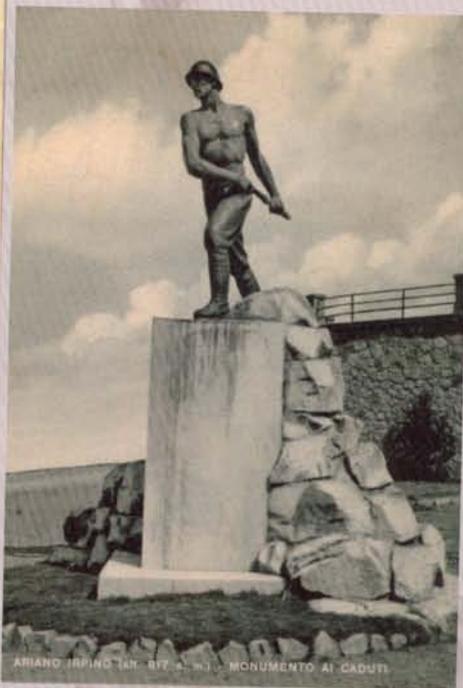
ARIANO IRPINO (alt. 817 s. m.) - G.L.L. - COLONIA MORTANA ARNALDO MUSSOLINI



Ariano Irpino (alt. m. 817 s. m.) - Piazza del Mercato

*a cura del Prof. Alberto Macchione*

# Cartoline d'epoca



*a cura del Prof. Alberto Macchione*



**VITILLO•SRL**  
raccorderia oleodinamica



Uffici e Stabilimento:

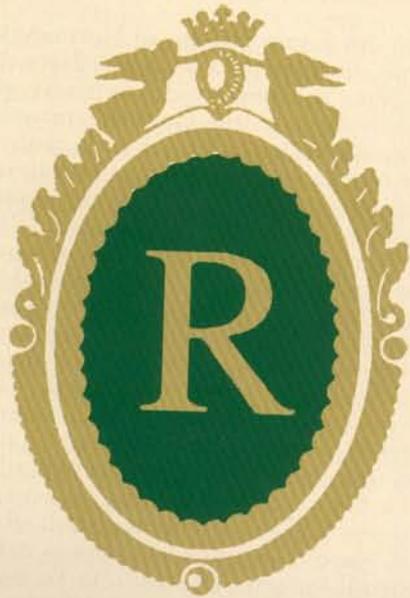
83031 ARIANO IRPINO (AV) - Zona Ind. Camporeale

Tel. 0039 0825 881619 / 881555 / 881556

Fax 0825 881532

Sede Legale:

83031 ARIANO IRPINO (AV) - Via Martiri



**VILLA REGINA**  
**RISTORANTE**

*di Benedetto Perrino e Gino Roberto*

**Via Piani - Tel. 0825.44 55 95**  
**83035 GROTTAMINARDA (Av)**

## Ariano normanna: dalla prima contea alla battaglia di Civitate

Verso la fine del '900, un primo gruppo di Normanni, di ritorno dalla Terra Santa, passando per Salerno, liberarono la città assediata dai Saraceni. Il principe longobardo Guaimaio III cercò inutilmente di trattenere questo gruppo di audaci guerrieri, senza riuscirci. Una volta in patria, questi Normanni portarono a conoscenza di alcune potenti famiglie, la miserevole condizione nella quale versava il Sud dell'Italia, specie la Sicilia, totalmente in mano agli Arabi ed ai Musulmani. Tra le tante famiglie normanne, quella dei Drengot decise di inviare in Italia cinque dei suoi figli: Rainulfo, Gisilberto, Ascleettino, Osmondo e Raidolfo. Correvano l'anno 1016-1017. Una volta giunti a Roma, poi a Benevento, i Drengot si posero al servizio di questo principato e di Melo di Bari, un vecchio longobardo che combatteva i bizantini stabilitisi a Troia ed a Lucera. Con l'appoggio del principe longobardo di Benevento Landolfo IV, della contea di Ariano, retta da Hubertus, un franco al servizio dei longobardi, e con la benedizione di papa Benedetto VIII, Melo ed i normanni si scontrarono con le truppe bizantine guidate dal catapano Basilio Bojoannes a Canne il 1 ottobre 1018. Forse perché troppo pochi rispetto alle forze avversarie, o forse perché i Normanni erano ancora inesperti del modo di combattere orientale, Melo, i fratelli Drengot ed il principato di Benevento, Ariano compreso, subirono una cocente sconfitta. Melo si rifugiò presso l'imperatore Enrico I e morì poco dopo in Germania, i Normanni si dispersero un po' dappertutto, i Drengot si portarono in Terra Santa con l'intenzione di rifarsi. Una diecina di anni più tardi, Sergio IV, duca di Napoli, venuto a conoscenza delle loro gesta, li richiamò in Italia per muovere contro il longobardo Pandolfo IV, duca di Capua. I Drengot, memori della precedente esperienza, fecero giungere dalla Normandia alcuni esponenti della potente famiglia degli Hauteville. Tancredi, il capostipite, dapprima inviò tre dei suoi figli: Guglielmo detto Braccio di Ferro, Drogone e Umfredo, successivamente i terribili Roberto e Ruggiero I. Uscito vincitore dalla contesa, Rainulfo Drengot nel 1034 si fece concedere da Sergio la signoria di Aversa, primo insediamento normanno in Italia, eretta successivamente a contea nel 1037 con il nome di "Contea di Alife". Poi sposò la sorella di Sergio. Questo permise agli Hauteville di intrecciare relazioni con il vecchio amico Guaimaio dal quale, in cambio della loro protezione, ottennero alcuni territori che andavano dal Cilento alla Puglia. Si formò in questo modo un secondo gruppo di Normanni con a capo Guglielmo braccio di ferro. Il vasto territorio, secondo un'antica tradizione celtica, fu diviso in dodici città, tra queste Lavello, Venosa, Acerenza, Montepeloso (oggi Irsina) ed Ascoli Satriano, assegnate a dodici "condottieri", dodici baroni indipendenti l'uno dall'altro che giurarono di prestarsi assistenza reciproca. Melfi divenne la capitale di questo secondo gruppo. Ariano non c'è. E non ci poteva essere in quanto il principe di Salerno Guaimaio non poteva assolutamente dare Ariano ai Normanni in quanto questa era una potente contea appartenuta al principato longobardo di Benevento. Eppure, c'è una linea di pensiero in Ariano che, al solo scopo di fare apparire la propria città prima contea normanna (chissà poi perché), sostiene il contrario. Ci chiediamo: è un vanto per Ariano dire eventualmente che fu assalita dai Normanni? Che fu la prima città ad essere conquistata dai Normanni? Riteniamo proprio di no. Perché Ariano non fu mai conquistata da nessuno, neppure da quel potente re che era Ruggiero II quando nel 1139 l'assalì un anno intero per sconfiggere il nipote Ruggiero, passato dalla parte dei Drengot. Ariano è Normanna perché la sorella del suo conte Gherard, Alberada, nel 1050 sposò nientemeno che il normanno più potente che ci fosse in Italia, Roberto detto il Guiscardo. Questo è quanto dire per la città di Ariano. Considerando inoltre la sua posizione strategica, nonché la ricchezza del suo territorio, con il tempo, insieme a Melfi e Salerno, divenne una delle più potenti contee normanne del sud Italia. La città fu munita di un potente castello, la sua espansione territoriale arrivava sino a Morcone ed alle porte di Avellino, il suo ducato soggetto solamente all'alta signoria feudale del Granducato di Puglia. Ma la storia premia ancora Ariano. Ruggiero II, una volta composto il suo regno, quello delle due

Sicilie, perché Ariano era città regia, perché suo zio il Guiscardo aveva sposato la sorella del suo conte, perché politicamente ed economicamente rilevante, nel 1140 volle qui tenere le sue prime Assise, vale a dire il primo Parlamento nel corso del quale gettò le basi giuridiche ed istituzionali del regno che aveva appena composto.

In ricordo di Ruggiero II il normanno, e della sue Assise, Ariano conserva un busto in bronzo del condottiero all'interno del Tribunale con la seguente dicitura:  
A Ruggiero d'Altavilla/Ariano/nel ricordo delle omonime Assise/che nel 1140/egli sancì entro/le sue mura/a civile fondamento/del Regno da lui creato- 1969 -

Le Assise si tennero sulla piana di Camporeale. Due anni dopo, nell'estate del 1142, Ruggiero II fece ritorno ancora una volta ad Ariano per tenere una seconda assemblea. Il luogo è Silva o "Selva Mala", sulla vasta area di Difesa Grande, che una volta comprendeva anche i territori oggi posti in comune di Panni e Monteleone di Puglia. Probabilmente nel luogo detto oggi "La Ferrara", già un presidio normanno.

I Normanni sono oramai una marea che monta di giorno in giorno, la conquista del territorio diventa sistematica. Il potentato meridionale corre subito ai ripari: la Chiesa con Leone IX, gli imperatori d'Oriente e d'Occidente che vedevano in serio pericolo le conquiste fatte, le popolazioni greco-bizantine che oramai si erano stabilite in Puglia. Il 17 giugno del 1053, a Civitate, a metà strada fra Foggia e S. Severo, questa "lega" si scontra con i Normanni. Messi da parte i rancori che esistevano tra i vari gruppi, tutti i Normanni presenti nel sud dell'Italia si alleano nella lotta. Pur se inferiori numericamente, animati dal loro grande ardore, i vecchi Vichinghi si lanciano in una delle loro leggendarie cariche: verso sera riportano quella che può considerarsi una vittoria clamorosa. Papa Leone IX viene fatto prigioniero e liberato solo dopo che ebbe riconosciuto le conquiste feudali fatte. Nel trattato di Melfi, che si ebbe due anni dopo, Roberto il Guiscardo ottenne l'appoggio di papa Nicolò II, il quale gli conferì il titolo di duca di Puglia e di Calabria.

Le fonti storiche riportano che in quella circostanza la contea di Ariano fosse alleata dei Normanni. Dubitiamo fortemente su questa affermazione. Ariano, infatti, nel tempo, sempre, non tradì mai il suo re e la sua feudalità. Neppure durante i moti di Masaniello, neppure durante le lotte di liberazione del 1799, né durante l'Unità d'Italia quando Garibaldi era oramai giunto a Napoli.

E' possibile che Ariano fosse stata con i Normanni quando proprio la Chiesa, quindi il suo Principato, muoveva contro i Normanni? Non dimentichiamoci inoltre che, circa un secolo dopo, Ariano, per sfuggire allo svevo Manfredi, si affidò proprio alla protezione della Chiesa. Benevento in tale circostanza avrebbe mai accettato una cosa simile ricordandosi del precedente tradimento? Questo ci fa capire come, spesso, la storia sia stata scritta con delle inesattezze o con troppa approssimazione. Se invece Gherard fece dalla parte della Chiesa, come certamente avvenne, quale fu il suo apporto nella contesa? Tradì il cognato Roberto o la Chiesa stessa? Su questo enigma, chiudiamo questa bellissima pagina di storia che ha visto Ariano e la sua contea primeggiare nel sud Italia durante il periodo normanno e dopo, proprio grazie alle basi che gli antichi guerrieri seppero dargli. Basi che non furono solo militari ma culturali e politiche. Questa la ragione per la quale Ariano ancora oggi si differenzia da tutti i centri della provincia.

*Domenico Cambria*



**KRISTALL  
PALACE  
HOTEL  
RISTORANTE**

Via Fontana Angelica  
Tel. 0825 892264/65 - Fax 0825 892684  
ARIANO IRPINO

## I sindaci di Ariano dal 1860 ad oggi

1860	Avv. Raimondo Albanese	1929-30	Notaio Gerardo D'Alessandro
1861	Avv. Fedele Carchia	1930-32	Commissario Prefettizio
1861	Abate Teodoro Grassi	1932-34	Ing. Giuseppe Forte
1862	Avv. Nicola De Angelis	1934-38	Ing. Giuseppe Forte
1862	Abate Teodoro Grassi	1939-43	Mario Pratola
1863	Agostino Parzanese	1943	Commissario Prefettizio
1863-65	Abate Teodoro Grassi (1° sindaco effettivo nominato d'autorità)	1943-44	Avv. Ireneo Vinciguerra
1865-68	Domenico Di Franza	1944-45	Commissario Prefettizio
1869-71	Nicola De Angelis	1945-46	Dott. Luigi Gizzi
1872-80	Emilio Figlioli	1946	Commissario Prefettizio
1880-89	Raffaele Mainieri	1946-50	Avv. Enea Franza
1889-93	Avv. Luigi Anzani (1° sindaco elettivo)	1950-52	Avv. Michelangelo Nicoletti
1893-96	Ottavio Anzani	1952-56	Avv. Enea Franza
1896-97	Avv. Francesco Marenga	1956-58	Avv. Antonio Maresca
1897-1901	Avv. Marino De Furia	1958-60	Commissario Prefettizio
1901-02	Antonio Maresca	1961	Prof. Mario Ortu
1902	Giuseppe Adinolfi	1961-65	Avv. Antonio Manganiello
1902-05	Marino De Miranda	1965-70	Prof. Fedele Gizzi
1905-06	Avv. Giuseppe Luparella	1970	Prof. Antonio Dotolo
1906-07	Avv. Oreste Franza	1971-74	Avv. Antonio Manganiello
1907-08	Regio Commissario	1974-75	Prof. Fedele Gizzi
1908-09	Avv. Oreste Franza	1975-80	Ing. Vincenzo Aliperta
1909-10	Avv. Silvio Nicoletti	1980-84	Geom. Romolo De Furia
1910-11	Regio Commissario	1984-85*	Avv. Pasquale Giovannelli
1911-13	Notaio Enrico Auccelletti	1985-90	Dott. Domenico Covotta
1914-20	Avv. Silvio Nicoletti	1990-95	Dott. Domenico Covotta
1920	Avv. Oreste Franza	1995	Avv. Erminio Grasso
1920-23	Dott. Domenico Gambacorta	1996	Commissario Prefettizio Dott. Oreste Calvello
1923-25	Commissario Prefettizio	1996-2000	Dott. Vittorio Melito
1925-28	Notaio Enrico Auccelletti	2000-03	Dott. Domenico Covotta
1928	Podestà	2003-04	Commissario Prefettizio Dott. Pasquale Napolitano
		2004	Gambacorta Domenico (in carica).

\* Notizie tratte dall'informatore ariane del 1985

A cura di Alberto Macchione

# OFFICINA DELL'INFANTE s.n.c.

MCTC

- OFFICINA AUTORIZZATA **IVECO**
- CENTRO REVISIONE VEICOLI
- CENTRO GOMME

- CENTRO REVISIONI  
periodiche obbligatorie per  
MOTOVEICOLI e  
CICLOMOTORI a due ruote

Via Variante, SS 90 - ARIANO IRPINO  
Officina: Tel. 0825.824919 - Fax 0825.827798  
Revisioni: Tel. 0825.871461





Via Cardito, 47 - ARIANO IRPINO

**Artigli**

Piazza Duomo  
ARIANO IRPINO

Via Carpignano, 6  
GROTTAMINARDA

## ORARIO FERROVIARIO

Ariano - Roma p. ore 07,18 a. 10,22 (Eurostar)  
 " " p. ore 18,51 a. 22,40 (IC Plus)  
 " " p. ore 19,14 a. 22,22 solo domenica (Eurostar)  
 Roma - Ariano p. ore 08,52 a. 12,19 (IC Plus)  
 " " p. ore 17,16 a. 20,30 (Eurostar)  
 " " p. ore 16,38 a. 19,51 solo venerdì (Eurostar)

Ariano - Foggia p. ore 06,23 a. 07,33 (reg.)  
 " " p. ore 12,20 a. 13,20 (IC Plus)  
 " " p. ore 15,07 a. 16,14 (Reg.)  
 " " p. ore 19,52 a. 20,49 (Eurostar)  
 " " p. ore 20,35 a. 21,22 (Eurostar)  
 " " p. ore 21,00 a. 22,06 (Reg.)

Domenica e festivi  
 Ariano - Foggia p. ore 12,20 a. 13,20 (IC Plus)  
 " " p. ore 20,35 a. 21,22 (Eurostar)

Foggia - Ariano p. ore 05,52 a. 06,59 (Reg.)  
 " " p. ore 06,39 a. 07,17 (Eurostar)  
 " " p. ore 14,02 a. 15,03 (Reg.)  
 " " p. ore 17,01 a. 17,59 (Reg.)  
 " " p. ore 17,55 a. 18,50 (IC Plus)

Domenica e festivi  
 Foggia - Ariano p. ore 06,39 a. 07,17 (Eurostar)  
 " " p. ore 17,55 a. 18,50 (IC Plus)  
 " " p. ore 18,22 a. 19,13 (Eurostar)

Per i biglietti agenzia di viaggi autorizzata Ugo La Porta - Viaggi e Turismo - via Cardito - Ariano Irpino (Av) Tel. 0825/891860

## ORARIO DELLE PRINCIPALI AUTOLINEE EXTRA-URBANE

Ariano - Roma p. ore 06,25 a. ore 10,20-Marozzi (solo feriale con fermata a Cardito nei pressi del bar Valerio)  
 Ariano - Roma p. ore 05,30 a. ore 09,30-Caputo Bus (partenza da piazza Mazzini nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì)  
 Ariano - Roma p. ore 16,00 a. ore 20,00-Caputo Bus (partenza da piazza Mazzini solo la domenica)  
 Ariano - Basilea p. ore 17,00 a. ore 10,30- Bartolini Turismo (partenza nei pressi dell'Hotel "Incontro" il giovedì)  
 Ariano - Basilea p. ore 06,00 a. ore 23,30- Bartolini Turismo (partenza nei pressi dell'Hotel "Incontro" la domenica)  
 Roma - Ariano p. ore 11,00 a. ore 14,30-Marozzi (solo feriale)  
 Roma - Ariano p. ore 18,00 a. ore 22,00-Caputo Bus (lunedì, mercoledì e venerdì).  
 Roma - Ariano p. ore 20,30 a. ore 00,30-Caputo Bus (domenica)  
 Basilea - Ariano p. ore 07,00 a. ore 00,30- Bartolini Turismo (lunedì)  
 Basilea - Ariano p. ore 17,00 a. ore 10,30- Bartolini Turismo (venerdì)

Per i biglietti Agenzia di Viaggi Autorizzata Ugo La Porta - Viaggi e Turismo - Via Cardito - Ariano Irpino tel. 0825/ 891860.



**BIGLIETTERIA AEREA - MARITTIMA**  
**FERROVIARIA - AUTOLINEE - CROCIERE**  
**VIAGGI ORGANIZZATI - NOLEGGIO AUTO**  
**SERVIZIO CORRIERE ESPRESSO**

Via Cardito, 3/B  
 83031 ARIANO IRPINO (AV)

**Tel. 0825.891860**  
**0825.892343**

[www.laportaviaggi.com](http://www.laportaviaggi.com) e-mail: [info@laportaviaggi.com](mailto:info@laportaviaggi.com)

## Sogno ad occhi aperti

**I**l sogno accompagna l'uomo sin dalla nascita. Non saprei se definirlo una necessaria evasione dalle angustie quotidiane della vita o se invece intenderlo come la manifestazione più tangibile del nostro spirito che si sublima nella creazione di situazioni, di immagini che nulla hanno di reale ma che si materializzano in noi.

Non parlo delle immaginazioni notturne che, pur partendo sempre dalla nostra fantasia in stato di torpore ma eternamente vigile, non ho mai sentite pienamente mie perché vissute passivamente, come imposte da una entità a me estranea.

Mi riferisco invece ai sogni ad occhi aperti, a quegli spazi spalancati nel futuro o nell'infinito che un'anima sensibile sa crearsi in una manifestazione di vera libertà. Oggi - ad esempio - ho provato una sensazione nuova a dimostrazione che la vita è bella perché nell'apparente monotonia di ogni giorno riesce a sbalordirti di continuo.

Erro immerso nella lettura e successiva sistemazione di fogli di lavoro e, come la solito, avevo il mio vecchio giradischi che mi faceva compagnia con la sua musica. Senza un motivo preciso avevo scelto "La forza del destino" di G. Verdi. Non era certo la prima volta che ascoltavo quelle melodie, eppure già quando il coro ha iniziato a cantare la prece "Santo Spirito, Signor" quelle note hanno cominciato ad evocare passati momenti della mia vita. Il foglio di lavoro che stavo rileggendo era diventato il mio piccolo messale e le mie narici sembrava avvertissero di nuovo quell'intenso profumo di incenso che aveva accompagnato i miei anni di collegio. Quelle note celestiali pareva uscissero dalle canne di un organo e le pareti della stanza si erano trasformate in quelle della chiesa romanica di San Gerolamo, a Narni. E come allora rimanevo incantato ad ascoltare le note del "Largo" di Hendel, che avevano il potere di isolarmi completamente da quanto - uomini o cose - avessi intorno a me poiché la mia mente era solo capace di seguire l'armonia di quella musica, così ora mi lasciavo trascinare dalla forza del fraseggio musicale di Verdi.

Dopo poco avevo accanto a me Donna Leonora ed il Padre Guardiano che cantavano ed io ero come dietro le quinte della scena ad ascoltare., fortunato unico spettatore di una rappresentazione senza uguali.

Buio profondo introno che lasciava più illuminata la zona dove si muovevano i due protagonisti mentre le note incorniciavano il fascio di luce che spezzava il buio rendendolo più vero ma quasi irreali. In nessun teatro lirico ho mai "sentito" simile musica o goduto uno spettacolo del genere. Poi all'improvviso ho sentito veramente l'organo che suonava.

Credevo di sognare ed era invece realtà; era iniziata la scena ultima del secondo atto resa profonda da quella melodia trascinante. Certamente Verdi deve aver scritto quel brano nell'anticamera del paradiso e solo un angelo può avergli ispirato quelle note affidate poi al violino. A tanta dolcezza seguiva poi -preceduta da un ritmo sottile e martellante - il coro della "Maledizione". Mi pareva di

avvertire quel turbinio di passioni che a volte si impadronisce dell'animo umano. E come la musica passava dai toni dolci, quasi celestiali, a quelli più forti e vibranti, così credevo di sentire dentro di me due anime in lotta.

Poi, in un sommesso crescendo, la prece " la vergine degli angeli" ha creato una trasformazione miracolosa: mentre la musica si diffondeva nell'aria il volto sino a quel momento confuso di Leonora ha iniziato ad assumere sembianze precise.

Avevo la sensazione che ogni nota alzasse un velo e depositasse una parte della propria musicale dolcezza su quel volto che cominciava a divenirmi familiare.

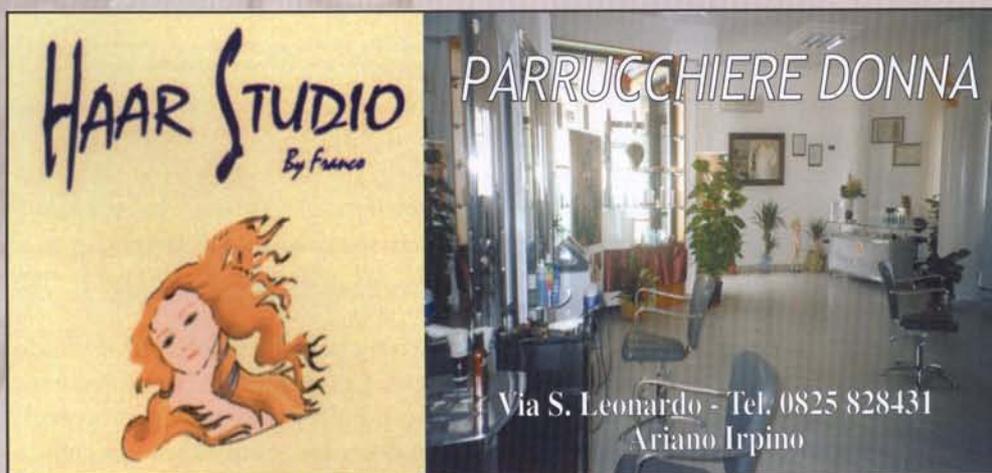
Mai estasi è stata più completa ! La celestiale bellezza della melodia si confondeva con l'ineffabile candore dello sguardo di quella creatura e la rendeva ancora più ma irreali. Nello stesso tempo quelle sembianze, che sembravano non appartenere a creatura umana, rendevano la musica ancora più ricca di melodia e le due celestialità si confondevano in una sola armonia.

Quando si è rotto quell'incanto avevo gli occhi lucidi nei quali si poteva facilmente leggere l'emozione provata.

Questo è stato il mio ultimo sogno ad occhi aperti. La mia anima romantica è sicura che sia stato un dono dovuto alla musica di Verdi; la mia ragione invece crede che quel sogno sia la trasposizione della realtà desiderata in una dimensione irreali personalizzata e che quel volto ha un nome che non salirà mai sino alle labbra. È un omaggio che la razionalità offre alla sensibilità. Sono le due parti di me stesso che lottano per cercare dio prevalere l'una sull'altra, con alterne vicende.

La sensibilità si vince nella solitudine, la razionalità mi offre il braccio quando mi muovo in compagnia. E non sono mai completamente me stesso.

*Angelo Guardabascio*



**HAAR STUDIO**  
*By Franco*

**PARRUCCHIERE DONNA**

Via S. Leonardo - Tel. 0825 828431  
Ariano Irpino



# ROBERTO OTTONE

**FRANTUMAZIONI INERTI  
COSTRUZIONI OPERE PUBBLICHE**

Sede: C. da Cariello - ARIANO IRPINO

Tel. 0825 801215 - Fax 0825 802460

Impianto: SAVIGNANO SCALO

Tel. 0825 881459 - 0825 881427



# 3R COSTRUZIONI S.R.L.

**COSTRUZIONI OPERE PUBBLICHE  
CALCESTRUZZI**

Sede: C. da Cariello - ARIANO IRPINO

Tel. 0825 801215 - Fax 0825 802460

Impianto: SAVIGNANO SCALO

Tel. 0825 881459 - 0825 881427

## “Un saharawi per amico”

Questa anno la rivisitazione storica del dono delle sacre spine, che alla XII edizione si prepara a stordire tutti noi con novità importanti e particolarmente significative avrà, come guest star, i bambini del Saharawi che impersoneranno saraceni festanti alla corte della regia città di Ariano Irpino.

I bambini, ospiti ad Ariano per la decima volta alloggiano, come sempre, presso l'Associazione VITA presieduta da Guglielmo Ventre grazie ad un importante progetto dal titolo "un Saharawi per amico". Durante questi giorni saranno aiutati a risolvere varie tare sanitarie, conosceranno la nostra città, si divertiranno con altri bimbi e su invito del sindaco di Ariano Irpino, coloreranno di gioia anche la "Festa delle Sante Spine" che, grazie al placet del presidente dell'Associazione per la rievocazione del dono, vedrà di sicuro una importante partecipazione.

L'affetto che tutti provano per questi bimbi va oltre la loro partecipazione in prima persona a quanto di più storico e culturale si rappresenta ogni agosto nelle nostre strade e l'evidenza viene dal fatto che chiunque, sia in prima persona che a nome di una associazione, offre loro solidarietà ed abbracci. Si pensi alla ASL AVI che fornirà, attraverso i suoi operatori sanitari e parasanitari, qualunque indagine diagnostica ed operazione atta a risolvere qualsiasi problema, si pensi ai volontari dell'Associazione VITA che col loro contributo animano ed impegnano i bimbi in modo sicuro e positivo, si pensi alle mamme ed alle maestre che giornalmente intervengono con azioni ludiche e costruttive ed infine il suggello a quanto detto viene da questa storica ed importante associazione che, mettendo a disposizione il suo know how in termini storici ed organizzativi, darà, a questi bimbi, il loro giusto ruolo sempre però al centro di tutti i riflettori.

Grazie ancora a quanti intervengono alla riuscita della manifestazione e certi di un felice incontro tra popoli si ringraziano, da adesso, tutti i partecipanti, i figuranti ed il pubblico che acclamerà sì il re Carlo D'Angiò ma anche i piccoli saraceni danzanti.

Dr. Filippo Gambacorta



**INDUSTRIA  
MANGIMI  
IRPINIA**

*di Colella Francesco e F.lli*

**PRODUZIONE MANGIMI E SEMENTI  
COMMERCIO CEREALI E FERTILIZZANTI**



Sede: Via Martiri - Tel. 0825 871991 ARIANO IRPINO  
Stab. concimi: S.S. 90 bis Km. 41+700 - Tel. 0825 825038 ARIANO IRPINO  
Stab. concimi: C.da Camporeale - Zona PIP - Tel. 0825 881139 ARIANO IRPINO



# QUINTA STRADA

[www.quinta-strada.com](http://www.quinta-strada.com) / ARIANO IRPINO



## MANGANIELLO DOMENICO

**MANGANIELLO DOMENICO**  
Via Viggiano 6/b - 83031 Ariano Irpino (Av)  
Telefax: +39.0825.872.879  
[www.domenicomanganiello.it](http://www.domenicomanganiello.it) - [info@domenicomanganiello.it](mailto:info@domenicomanganiello.it)

NEW  
OPENING

70

sport & fashion



*Centro  
storico*

ARIANO IRPINO (AV)



Sette  
di  
Quadri

Donna



Sette  
di  
Quadri

Uomo

# Scorrevole a soffitto



## SCORREVOLE A SOFFITTO.

L'apertura verso l'alto garantisce l'assenza di elementi sporgenti sul lato esterno, quindi la possibilità di installazioni presso abitazioni vicine a strade o marciapiedi.

A portone aperto, il posizionamento del manto sotto il solaio consente di sfruttare al meglio lo spazio in garage, con la possibilità di introdurre anche gli automezzi più ingombranti (fuoristrada, furgoni, caravan).

S.S. 90 delle Puglie Km 33  
C.da Camporeale zona PIP  
Ariano Irpino (Italy)  
Tel. +39 0825 881321  
Fax +39 0825 881638  
[www.ferraroporte.com](http://www.ferraroporte.com)  
e-mail: [info@ferraroporte.com](mailto:info@ferraroporte.com)

# FERRARO

Portoni sezionali per garage

## *Elenco Sponsor*

Adriana Monaco	59	Lo Conte Sport	2
Alterio gessi	11	Maiolica Arianese F.Grasso	27
Amadio Paolo	30	Manganiello Domenico	49
Artigli	43	Miamù	61
Assicurazione Cattolica	24	Moccia	11
Atelier Pantheon	28	Monaco Market	4
BCC Flumeri	20	Officina Dell'Infante	42
Belardo Ecologia	10	8 Marzo	43
Bertinetti Carpenterie	24	P M Calzature	52
Black Rose	60	P.M. Costruzioni metalliche	59
Buffetti Multitrade	3	Panificio Angelucci	15
Cardinale Gessi	23	Pizzeria VESI	59
Centro Ottico Scauzillo	57	Polisud	53
Cereal De Gruttola	55	Quinta Strada Future	49
Colella srl	28	Reale Mutua	54
Colorificio Enry	29	Ristorante Kristall	35
Cosmai Infissi	23	Ristorante BiffY	52
Delizie Siciliane	55	Ristorante Hotel Incontro	18
Farine magiche	29	Ristorante Pizzeria Life	56
Ferraro	51	Ristorante Villa Regina	39
Fodarella s.r.l	22	Roberto Ottone	47
Fondiarìa SAI	8	SAI Supermercati	
G P A Pratola	22	Santosuosso caldaie	57
Gabetti Immobiliare	17	Santosuosso S A	56
Galleria Fontana Angelica	58	SEAR infissi	14
Grieco Antonio	13	Sette di Quadri	50
Haar Studio	46	SIMA	61
Hercules	59	Sinerji	19
Hotel Palace Ristorante Kristall	41	Standa	15
Hotel Ristorante Villa Sorriso	55	Taurasi Gioielli	7
Ideal Mobili	35	3 R Costruzioni	47
I M I	48	3 Colli	56
I P M	30	Ugo La Porta Viaggi	44
Irpinia .Com		VESI	60
Iuorio Arredamenti	56	VIPA	17
Fin Group	9	Vitillo s.r.l.	38
King Boutique	58	Yogurteria Giopà	14
La Colombaia	55	Zucchetto Couture	5

Irpiniacom.

**Il centro commerciale  
grande come una città.**

[www.irpiniacom.it](http://www.irpiniacom.it)



**Cartacom** un mondo di servizi e di vantaggi. Visita [irpiniacom.it](http://irpiniacom.it) e scopri dove ritirare gratis la tua Cartacom.

Entra in uno dei negozi con la vetrofanìa irpiniacom e richiedi la **Cartacom**, la fidelity card del Consorzio Irpiniacom, che oltre a permetterti di scegliere fra prestigiosi regali ti permette di spendere i tuoi punti in tutte le attività consorziate. Scopri su [irpiniacom.it](http://irpiniacom.it) dove ritirare gratis la tua Cartacom.

Cerca ad Ariano Irpino le attività consorziate al centro commerciale naturale e scopri il piacere di fare i tuoi acquisti vivendo la città.

**irpiniacom** <sup>®</sup>  
Centro Commerciale Naturale Ariano Irpino